



GAL TRASIMENO
ORVIETANO



FEARS
“L' Europa investe
nelle zone rurali “



Regione
Umbria



REPUBBLICA
ITALIANA

**PROGRAMMA P.S.R. PER L' UMBRIA 2007-2013- ASSE IV
APPROCCIO LEADER**

**GAL TRASIMENO ORVIETANO
PIANO DI SVILUPPO LOCALE TRASIMENO ORVIETANO
“ECOMUSEI E PAESAGGI”**

AVVISO PUBBLICO PER LA

**REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO : MISURA F
413.0039.0004.0001 STUDI
(AUTORICONOSCIMENTO DEL PATRIMONIO LOCALE)
NELL'AMBITO DEL PSL GAL TRASIMENO-ORVIETANO
FINANZIATE CON IL FEASR**

Art. 1 PREMESSA

Questo progetto che accompagna l'attivazione del Piano di Sviluppo Locale Trasimeno Orvietano, prevede la realizzazione di due studi per l'autoriconoscimento del patrimonio locale relativamente ai comprensori del Trasimeno e dell' Orvietano in attuazione dell'art. 6 della Convenzione Europea sul Paesaggio dove si parla appunto di "Individuazione e valutazione dei paesaggi attraverso la mobilitazione dei soggetti interessati tenendo conto dei valori specifici che sono loro attribuiti".

Art. 2 -FINALITÀ DEL PROGETTO E AMBITO TERRITORIALE

Con l'attivazione di questo progetto il GAL Trasimeno Orvietano intende selezionare il soggetto/i idoneo/i alla realizzazione dei **due studi** sull'autoriconoscimento del patrimonio locale, che utilizzi/ino, nella loro realizzazione, lo strumento della partecipazione attiva delle comunità.

Il progetto ha come finalità quella di avviare un processo di riconoscimento da parte della popolazione del proprio patrimonio (autoriconoscimento) sia questo ambientalistico, naturalistico, umano, che culturale, al fine di valorizzarlo adeguatamente.

Gli studi dovranno essere redatti secondo il capitolato allegato e parte integrante e sostanziale del presente bando.

Ambito territoriale dell'Orvietano comprende i comuni di: Ficulle, Fabbro, San Venanzo, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Castel Viscardo, Allerona.

Ambito territoriale del Trasimeno comprende i comuni di: Panicale, Paciano, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Castiglione del Lago, Magione, Città della Pieve.

Art. 3 RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI GENERALI

Per i riferimenti normativi e le definizioni di carattere generale si rimanda alla Delibera di Giunta regionale n. 392 del 16 Aprile e s.m.i. avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. Procedure per l'attuazione Linee guida e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente".

Art. 4 DESTINATARI

Possono partecipare alla selezione tutti coloro, persone fisiche o società, in possesso dei seguenti requisiti:

1. possesso di laurea in architettura, ingegneria, antropologia, economia e commercio con iscrizione all'albo ove previsto.
2. Comprovata esperienza nel campo della progettazione Ecomuseale in campo regionale (Umbria) e nazionale: studi di fattibilità, progettazione pluriennale ecomuseale, coordinamento tecnico in ambito ecomuseale, progettazione esecutiva di strutture, infrastrutture, allestimenti ecomuseali, partecipazione a progetti di cooperazione tra ecomusei, pubblicazioni.
3. titolarità della partita IVA

Nel caso di partecipazione di imprese di consulenza i requisiti sopra indicati ad eccezione del punto 3 dovranno essere posseduti dal/i consulente/i che verranno individuati come attuatori dello studio.

Art. 5 COMPENSO

Il compenso per la realizzazione degli studi è pari ad **euro 50.000,00** lordi di qualsiasi onere finanziario e contributivo, e sarà corrisposto dietro presentazione di regolare fattura. Il compenso è così attribuito: Studio di fattibilità area Orvietana euro 25.000,00, studio di fattibilità area Trasimeno euro 25.000,00.

ART.6 TERMINI

I piani di fattibilità dovranno essere consegnati nei seguenti tempi massimi:

1. area Orvietano entro 10 mesi dall'attribuzione dell'incarico
2. area Trasimeno entro il 16 mesi dall'attribuzione dell'incarico

ART. 7. LIQUIDAZIONE COMPENSO

Il compenso sarà liquidato dietro presentazione di regolare fattura intestata al GAL TRASIMENO ORVIETANO. La fattura dovrà contenere obbligatoriamente oltre ad una adeguata descrizione del servizio svolto anche la seguente dicitura:

**PSL GAL TRASIMENO ORVIETANO 2007-2013
INTERVENTO 413.0039.0004.0001 : STUDI
(AUTORICONOSCIMENTO DEL PATRIMONIO LOCALE)**

Visto l'esiguo importo del progetto non è previsto il pagamento di alcun SAL. L'aggiudicatario/i potrà/anno però richiedere una anticipazione al momento del conferimento dell'incarico pari al 20 % del totale. A conclusione di ogni studio di fattibilità verrà liquidato il compenso detratto dell'anticipazione avuta.

Il compenso verrà **liquidato alla consegna ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL dei seguenti documenti:**

1. **studio** ed **elaborati complessivi** sia su supporto cartaceo che informatico così come richiesto dal capitolato d'oneri.
2. **Relazione illustrativa**, dove si andrà ad evidenziare la regolare esecuzione dello studio indicando le metodologie applicate, il raggiungimento degli obiettivi fissati, il materiale prodotto e tutto ciò che si ritiene inerente alla presentazione dello studio stesso secondo quanto descritto nel capitolato d'oneri.
3. debita **fattura** come sopra specificato.

Art. 8 - PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTE PROGETTUALI

Le domande per partecipare alla selezione del soggetto di cui all'art. 3 dovranno essere inviate (secondo lo schema allegato) entro il 11 giugno 2010 al GAL TRASIMENO ORVIETANO Piazza Plebiscito, 2 06062 Città della Pieve (PG) (farà fede il timbro postale).

Le domande non saranno considerate ammissibili se:

- a) presentate oltre le scadenze temporali indicate sul bando;
- b) incomplete o non corredate dalla documentazione richiesta o non integrate dietro richiesta del GAL Trasimeno Orvietano
- c) non debitamente firmate.

Art. 9 - Documentazione da presentare in allegato alla domanda

Alla domanda di contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **Copia del documento** di identità del Professionista o del legale rappresentate (nel caso di società di consulenza e ditte individuali) qualora la

sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 art. 38 del DPR 445/2000

- b) **Scheda di Intervento** del PSL TRASIMENO ORVIETANO INTERVENTO 413.0039.0004.0001 : STUDI (AUTORICONOSCIMENTO DEL PATRIMONIO LOCALE) debitamente firmata dal professionista, o nel caso di ditta individuale e società di consulenza dal rappresentante legale
- c) **Progetto per la realizzazione dello studio** con descrizione delle attività che si intendono svolgere, della tempistica e delle modalità di realizzazione, in particolare riguardo alla attività partecipativa delle comunità. (cfr. capitolato d'oneri)
- d) **Curriculum/a** del/i professionisti che realizzeranno lo studio
- e) **Dichiarazioni** di cui all'art. 10
- f) **Elenco dei documenti** allegati alla domanda .

Art. 10 – DICHIARAZIONI

Il richiedente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della domanda assume, quali proprie, tutte le pertinenti dichiarazioni di seguito riportate:

- **che quanto esposto nella domanda** e nei relativi allegati risponde al vero e che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- **di essere pienamente a conoscenza** che in caso di mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- **di impegnarsi a:**
 1. riprodurre o integrare la domanda, nonchè fornire ogni altra eventuale documentazione ritenuta necessaria;
 2. rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(CE) 1698/2005.
- **di essere informato**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/03, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
- **che non sussistono** nei confronti dei rappresentanti legali (in caso di società e ditta individuale) ovvero nei confronti del professionista cause di divieto, di decadenza o di sospensione, alla stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni.

Art. 11 - ISTRUTTORIA E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La selezione dei professionisti/ società che hanno presentato domanda avverrà a cura di una **apposita commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione del Gal Trasimeno Orvietano. La commissione sarà composta da almeno 3 membri di cui uno a rappresentanza della struttura tecnica del GAL Trasimeno Orvietano e almeno uno con specifiche competenze in materia ecomuseale.**

L'esame istruttorio a cui verranno sottoposte le domande presentate si articolerà in **tre fasi**:

- a) una fase preliminare diretta ad accertare la completezza e la conformità formale della documentazione presentata (**fase di ricevibilità**);
- b) una seconda fase che consiste nella verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal bando di gara (**fase di accoglibilità**);

Nei casi in cui le fasi di cui sopra si concludano entrambe o anche solo una con esito negativo si provvederà a darne comunicazione all'interessato con indicazione della motivazione che ha portato all'inammissibilità della domanda. Nel caso inverso in cui le fasi a) e b) siano superate la domanda è dichiarata formalmente corretta ed accoglibile, per cui viene sottoposta alla fase successiva (fase c) che consiste nell'esame di merito (valutazione domanda). **Nel corso di questa fase può essere richiesto un colloquio con il/i proponente/i volto ad accertare i requisiti professionali, la consapevolezza che il proponente ha del progetto presentato e degli aspetti organizzativi e gestionali.**

Durante il processo valutativo la commissione attribuirà un punteggio complessivo, fino ad un massimo di punti 240 sulla base dei seguenti criteri:

1. VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA CON RIGUARDO ALL'ATTIVITA' ECOMUSEALE (valutazione curriculum) Punteggio max. 160 punti

Realizzazione di studi di fattibilità inerenti la costituzione di ecomusei	Da 0 a 20 punti (10 punti per ogni studio realizzato)
Realizzazione/progettazione di Piani di gestione ecomuseale	Da 0 a 10 punti (5 punti per ogni studio realizzato)
Progettazioni inerente l'ambito ecomuseale	Da 0 a 20 punti (10 punti per ogni progettazione)
Progettazione esecutiva di strutture, infrastrutture, allestimenti ecomuseali	Da 0 a 30 punti (10 punti per progettazione esecutiva)
Coordinamento tecnico in ambito ecomuseale	Da 0 a 20 punti (5 punti per ogni studio realizzato)
Partecipazione a progetti di cooperazione tra ecomusei	Da 0 a 20 punti (5 punti per ogni progetto)
Pubblicazioni ecomuseali	Da 0 a 20 punti (5 punti a pubblicazione)
Esperienze di facilitazione di processi partecipativi	Da 0 a 20 punti (5 punti per ogni esperienza)

2. VALUTAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO Punteggio max. 80

Coerenza con quanto previsto dal capitolato d'onori e dal PSL	20 punti se coerente, 0 punti se non coerente
Individuazione di metodologie per la partecipazione attiva della popolazione: 1. Incontri diretti alla cittadinanza condotte da un facilitatore ecomuseale 2. Interviste/incontri a testimoni privilegiati e soggetti organizzati (associazioni, etc) 3. forum partecipativi 4. tavoli tematici 5. laboratori di progettazione partecipata 6. Altre tipologie (indicare specificatamente)	Da 0 a 60 punti (10 punti per ogni metodologia prevista fino ad un max. di 60 punti)

In caso di parità verrà data priorità a colui/coloro che hanno ricevuto un maggiore punteggio al criterio di selezione n. 1.

L'esito dei lavori della commissione aggiudicatrice verrà fatto proprio dal responsabile del procedimento e comunicato ai partecipanti nel termine massimo di 45 giorni dalla scadenza della presentazione della domanda. Il verbale relativo all'esito del bando di gara non costituisce contratto. Il rapporto contrattuale sarà definito dal Gal Trasimeno Orvietano e il soggetto/i aggiudicatario/i tramite apposita convenzione contenente tutti gli elementi necessari alla corretta esecuzione dell'intervento.

Art. 12 - VARIANTI

Non sono ammesse varianti al progetto presentato.

Art. 13 - INFORMAZIONI E RESPONSABILITA'

L'aggiudicatario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi in ordine alla informazione e alla pubblicità previsti dai Regolamenti CEE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e s.m.i.

Responsabile del Procedimento:

GAL Trasimeno Orvietano: Sede legale c/o Palazzo Comunale Piazza XIX Giugno 06062 CITTA' DELLA PIEVE (PG). Sede operativa Piazza Plebiscito, 2 06062 CITTA' DELLA PIEVE (PG).

Per qualsiasi informazione sul presente avviso rivolgersi a GAL TRASIMENO ORVIETANO PIAZZA PLEBISCITO,2 06062 CITTA' DELLA PIEVE (PG).

Tel. 0578.297011- 0578.297042 Fax 0578.297798 e-mail galto@galto.info

Il Presidente del Gal Trasimeno
Orvietano

Fausto Prosperini



FEARS
"L' Europa investe
nelle zone rurali "



*Regione
Umbria*



**REPUBBLICA
ITALIANA**

**P.S.R. REGIONE PER UMBRIA 2007-2013
APPROCCIO LEADER**

**GAL TRASIMENO ORVIETANO
PIANO DI SVILUPPO LOCALE TRASIMENO ORVIETANO
"ECOMUSEI E PAESAGGIO"**

**MISURA 413.F.1 STUDI (AUTORICONOSCIMENTO
DEL PATRIMONIO LOCALE)**

**CAPITOLATO D'ONERI
CONTENUTO MINIMO DEGLI STUDI**

Il presente capitolato d'oneri regola il contenuto minimo degli studi per l'autoriconoscimento del patrimonio locale.

1. AMBITO

Gli studi (n. di 2) riguarderanno due ambiti territoriali:

Ambito Territoriale dell'Orvietano

comprende i comuni di : Ficulle, Fabbro, San Venanzo, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Castel Viscardo , Allerona.

Ambito Territoriale Trasimeno

comprendente i comuni di: Panicale, Paciano, Piegara, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Castiglione del Lago, Magione, Città della Pieve.

In entrambi i casi lo studio dovrà verificare l'omogeneità culturale, geografica e paesaggistica del territorio interessato.

2. ANALISI CONDIVISA DELLO STATO ESISTENTE

Lo studio partirà da **una valutazione sullo stato esistente** in particolare dovranno essere censite e documentate tutte le attività e tutti i soggetti che hanno svolto attività di studio, ricerca e promozione, pertinenti i contenuti e i compiti di un ecomuseo con particolare riguardo a quelle svolte con il coinvolgimento della popolazione. Tale documentazione dovrà essere riportata in apposite schede alle quali verrà allegata tutta la documentazione raccolta.

3. AUTORICONOSCIMENTO: PROPOSTE PROGETTUALI

Dovranno essere censiti i patrimoni locali costituiti dai cosiddetti "beni di comunità" ovvero gli elementi patrimoniali materiali (ex. Infrastrutture , strutture, patrimonio demo-etno-antropologico, sistemi museali, centri di documentazione paesaggistici, naturalistici, ambientali, etc.) ed immateriali (legate alla storia e alla memoria locale, alle attività culturali, ricreative, associative etc.) e relativi a fattori umani (ex. i saperi locali di riconosciuto valore in primo luogo per le comunità stesse). Lo studio dovrà, oltre che censire anche indicare quali sono le metodologie utilizzate per la conoscenza e la catalogazione di tali beni in particolare nei confronti dei beni immateriali (ex. saperi locali, tradizioni, folklore etc.)

Tale censimento dovrà essere documentato anche con apposite schede **e dovrà identificare quali di questi beni saranno messi a disposizione della fruizione eco museale.**

Il processo di autoriconoscimento del patrimonio di comunità dovrà anche portare all'individuazione condivisa dei **tematismi di base** di ciascuno dei due territori.

4. MODALITA' DI GESTIONE

Una volta individuato il patrimonio locale esistente e individuati soprattutto i beni di comunità, lo studio dovrà proporre modalità di gestione e promozione dello stesso. **In particolare si dovrà sottoporre una proposta gestionale indicando il soggetto giuridico, le modalità di gestione, la/e sedi, le risorse necessarie.**

Si dovranno anche delineare:

- a. le modalità di messa a sistema e le implementazioni delle attività che si potrebbero svolgere con particolare riguardo a quelle rivolte all'educazione ambientale.
- b. un programma di attività pluriennale di massima che indichi gli interventi iniziali in termini di tempi, obiettivi, le attività previste, le risorse finanziarie.

5. COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Lo studio dovrà documentare in ordine a tutti i punti precedenti, la partecipazione attiva della popolazione, in particolare l'utilizzo della comunità quale strumento di condivisione del processo progettuale. Dovranno essere inoltre specificate le proposte progettuali relative al coinvolgimento della popolazione.

6. CARTOGRAFIE

Dovrà essere prodotta una cartografia tematica digitale in scala 1 a 10.000 con eventuale quadro di insieme 1 a 25.000 che ricomprenda i seguenti oggetti:

1. Caratteristiche che determinano **omogeneità culturale, geografica** e paesaggistica del territorio interessato.
2. **Beni di comunità.** Si dovrà indicare la presenza dei beni di comunità siano questi materiali che immateriali.
3. **Itinerari esistenti.** Indicare tra gli itinerari esistenti e riconosciuti dalla comunità presenti nel territorio quelli di interesse ecomuseale.